

# LA SFIDA



**È DI IERI LA NOTIZIA DELL'ACQUISTO DI METROWEB (CABLATURA DI MILANO) DA PARTE DI ENEL, CON LA SPONSORIZZAZIONE DEL GOVERNO (!). QUALI NUVOLE SI AMMASSANO ALL'ORIZZONTE ?**

La faccenda strana, circa la notizia dell'acquisto di Metroweb, è che mentre Telecom offriva per l'acquisto 820 milioni di euro, ENEL ne offriva 806 e, nonostante questo, si è preferita l'offerta dell'azienda elettrica.

È chiara la scelta di campo del governo a favore di ENEL ed è altrettanto chiaro che iniziano da subito i guai per Telecom.

**E**, mentre la concorrenza si arma alla grande, da noi che succede ? Dirigenti del massimo grado escono dall'azienda e vanno in ENEL, altri emigrano verso altre mete, e intanto rischiamo ancora di prendere multe per campagne promozionali sballate e per come si trattano i clienti.

Insomma, aldilà delle chiacchiere, i fatti dimostrano che Telecom naviga a vista. Bisogna salvare Telecom ed i posti di lavoro, per questo occorre la massima unità di tutti su obiettivi precisi.

**C**he fanno invece i Confederali ? Continuano a pretendere di essere le uniche rappresentanze, non insediano il Coordinamento Nazionale delle RSU e continuano ad arrogarsi il diritto di rappresentare tutti i lavoratori attraverso le loro segreterie nazionali.

**P**er loro (e Confindustria) il problema è solo questo: mantenere i vecchi equilibri di potere e i vecchi metodi decotti da azienda pubblica per affrontare anche le nuove emergenze. Quindi, mentre fuori infuria la tempesta, costoro continuano a cercare di mantenere piccoli privilegi, incuranti dei pericoli veri.

**SECONDO NOI È INDISPENSABILE AGIRE SUBITO, STRINGENDO UN PATTO TRA TUTTI I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI ASSIEME AL MANAGEMENT AZIENDALE, UNITI CONTRO LA TEMPESTA CHE CI ASPETTA.**

**S**i deve smettere di rincorrere lo sfruttamento dei lavoratori o disposizioni assurde come il rifornimento agli Iperself. Ci vuole ben altro per mantenere l'azienda ed i posti di lavoro !

**SNATER** è pronto a fare la sua parte, anche perché non esisterebbe né SNATER né occupazione, né alcun progetto di futuro senza l'Azienda in cui lavoriamo. È necessario che anche le altre forze sindacali e aziendali facciano loro questa convinzione superando pregiudizi e vecchi schemi che oramai sono solo d'intralcio.